



# Comune di DISO

(Provincia di Lecce)

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE** **SULLA PROPOSTA DI** **BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

L'Organo di Revisione

*Dott. Biagio Lorenzo SARACINO*

Premesso che l'organo di revisione:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;

### **DELIBERA**

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di DISO (LE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il \_\_\_\_\_

L'Organo di Revisione

\_\_\_\_\_

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. **Biagio Lorenzo Saracino**, nato ad Avetrana (TA), il 14.11.1947, ed ivi residente alla Via Edmondo De Amicis, 16, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominato con atto consiliare n. 6 del 15.03.2013:

- ricevuto in data 05.08.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 30.07.2015 con delibera n. 89 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2013;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione dell'aliquota della TASI come consentito dall'art. 1 comma 676 Legge 147/2013;
  - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione delle tariffe TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art.1 Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero Interno 18.02.2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n. 183);
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20.12.2012 n. 228;
  - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- 
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

**ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.**

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto 2014 con la delibera n. 7 del 29.04.2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dall'art.1 della Legge 296/2006

L'ente ha provveduto alla trasmissione entro il 31.03.2015 della certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

#### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

#### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.**

## AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

### **Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

### **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2015

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	Ö1.844.178,44	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	Ö2.247.119,77
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	Ö293.536,77	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	Ö1.966.980,41
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	Ö300.917,28		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Ö1.920.663,06		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Ö3.664.455,63	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	Ö3.874.559,57
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	Ö631.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	Ö631.500,00
<i>Totale</i>	<b>Ö8.655.251,18</b>	<i>Totale</i>	<b>Ö8.720.159,75</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>Ö89.054,41</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>Ö24.145,84</b>
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>Ö8.744.305,59</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>Ö8.744.305,59</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	<b>Ö4.448.349,96</b>
spese finali (titoli I e II)	-	<b>Ö4.238.246,02</b>
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>Ö210.103,94</b>

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	" 2.074.419,09	" 1.903.112,58	" 1.844.178,44
Entrate titolo II	" 328.440,19	" 214.216,45	" 293.536,77
Entrate titolo III	" 254.963,25	" 229.136,77	" 300.917,28
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>Ö2.657.822,53</b>	<b>Ö2.346.465,80</b>	<b>Ö2.438.632,49</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>" 2.359.878,47</b>	<b>" 1.981.700,80</b>	<b>" 2.247.119,77</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>" 197.588,49</b>	<b>" 206.832,26</b>	<b>" 210.103,94</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>Ö100.355,57</b>	<b>Ö157.932,74</b>	<b>-Ö18.591,22</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [FPV DI PARTE CORRENTE]</b>			" 42.737,06
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	" 0,00	" 0,00	" 0,00
-contributo per permessi di costruire	" 0,00	" 0,00	" 0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			VIETATO
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	" 0,00	" 0,00	" 0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>Ö100.355,57</b>	<b>Ö157.932,74</b>	<b>Ö24.145,84</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	" 502.061,51	" 1.016.788,65	" 1.920.663,06
Entrate titolo V **	" 0,00	" 0,00	" 0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>Ö502.061,51</b>	<b>Ö1.016.788,65</b>	<b>Ö1.920.663,06</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>" 502.061,51</b>	<b>" 1.016.788,65</b>	<b>" 1.966.980,41</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>" 0,00</b>	<b>" 0,00</b>	<b>" 0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [FPV DI PARTE CAPITALE]</b>			" 46.317,35
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>Ö0,00</b>	<b>Ö0,00</b>	<b>Ö0,00</b>

Il saldo di parte corrente serve a coprire la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 pari ad Ö 24.145,84 come da Deliberazione del C.C. ad oggetto: **IRIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**.

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1% rimborso per anticipazioni di cassa+e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	<b>Ö41.974,60</b>	<b>Ö41.974,60</b>
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	<b>Ö1.406.251,36</b>	<b>Ö1.406.251,36</b>
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	<b>Ö40.394,73</b>	<b>Ö40.394,73</b>
Per altri contributi straordinari	<b>Ö37.000,00</b>	<b>Ö37.000,00</b>
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	<b>Ö6.000,00</b>	<b>Ö3.000,00</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui		



#### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	<b>Ö26.000,00</b>	<b>Ö26.000,00</b>
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>Ö26.000,00</b>	<b>Ö26.000,00</b>
<b>Differenza</b>		<b>-</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita **regime+uncon**trata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi continuativi+dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'prorogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate **non ricorrenti+anche** le entrate presenti **regime+nei bilanci dellente**, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

#### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014	" 0,00	
- avanzo del bilancio corrente	" 0,00	
- FPV di parte capitale	" 46.317,35	
- alienazione di beni	" 42.300,00	
- altre risorse	" 0,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>Ö88.617,35</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	" 0,00	
- prestiti obbligazionari	" 0,00	
- aperture di credito	" 0,00	
- contributi comunitari	" 0,00	
- contributi statali	" 321.716,97	
- contributi regionali	" 1.406.251,36	
- contributi da altri enti	" 40.394,73	
- altri mezzi di terzi	" 110.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>Ö1.878.363,06</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>Ö1.966.980,41</b>

#### **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 . utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 . anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

## BILANCIO PLURIENNALE

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	" 1.838.008,44	" 1.829.228,49
Entrate titolo II	" 202.542,60	" 197.542,60
Entrate titolo III	" 286.817,71	" 288.450,24
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>Ö2.327.368,75</b>	<b>Ö2.315.221,33</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>" 2.094.572,98</b>	<b>" 2.072.400,89</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>" 208.649,93</b>	<b>" 218.674,60</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>Ö24.145,84</b>	<b>Ö24.145,84</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	" 0,00	" 0,00
-contributo per permessi di costruire		VIETATO
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	VIETATO	VIETATO
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	" 0,00	" 0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>Ö24.145,84</b>	<b>Ö24.145,84</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo IV	" 1.724.193,41	" 8.559.562,00
Entrate titolo V **	" 0,00	" 0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>Ö1.724.193,41</b>	<b>Ö8.559.562,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>" 1.724.193,41</b>	<b>" 8.559.562,00</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>" 0,00</b>	<b>" 0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>Ö0,00</b>	<b>Ö0,00</b>

Il saldo di parte corrente serve a coprire la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 pari ad Ö 24.145,84 come da Deliberazione del C.C. ad oggetto: **IRIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**.

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1% rimborso per anticipazioni di cassa+e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,; è stato adottato dall'organo esecutivo con Deliberazione n. 81/2015

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.Lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
  - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
  - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999);
  - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale di importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento di immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 77 del 28.07.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## 9. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. saldo obiettivo rideterminato in applicazione dell'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19.02.2015 (comma 1 art. 1 D.L. 19giugno 2015, n. 78 . TABELLA 1)

anno	obiettivo di competenza mista
2015	205
2016	220
2017	220

2. saldo obiettivo rideterminato ai sensi del comma 2 art. 1 D.L. 19giugno 2015, n. 78 al netto dell'accantonamento annuale al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (comma 1 art. 1 D.L. 19giugno 2015, n. 78)

anno	saldo obiettivo	FCDE	obiettivo da conseguire
2015	205	25	180
2016	220	38	182
2017	220	49	171

3. saldo obiettivo rideterminato a seguito dei Patti di Solidarietà

anno	saldo obiettivo	Patti di solidarietà	obiettivo da conseguire
2015	180	57	123
2016	182	0	182
2017	171	0	171

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	150	123	27
2016	206	182	24
2017	195	171	24

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei

pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di
	2013	2014	previsione
	2013	2014	2015
I.M.U.	" 788.207,84	" 594.921,15	" 598.040,00
I.M.U. rimborso esenzione abitazione principale	" 0,00	" 0,00	
TASI		" 109.646,85	" 118.984,00
I.C.I. recupero evasione	" 16.200,00	" 10.000,00	" 16.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	" 1.675,26	" 934,17	" 1.600,00
Addizionale I.R.P.E.F.	" 210.468,00	" 221.343,00	" 237.285,00
Imposto di scopo	" 0,00	" 0,00	" 0,00
Imposta di soggiorno	" 0,00	" 0,00	" 0,00
Altre imposte	" 544,79	" 827,00	" 1.200,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>Ö1.017.095,89</b>	<b>Ö937.672,17</b>	<b>Ö973.109,00</b>
Tosap	" 18.000,08	" 17.801,32	" 19.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	" 0,00	" 0,00	
Tassa rifiuti solidi urbani	" 615.565,13		
Addizionale erariale sulla TARI	" 0,00	" 0,00	" 28.866,75
Recupero evasione tassa rifiuti	" 14.500,00	" 8.500,00	" 10.000,00
TARI		" 612.856,93	" 577.334,86
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>Ö648.065,21</b>	<b>Ö639.158,25</b>	<b>Ö635.201,61</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	" 864,10	" 980,15	" 1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	" 408.393,89	" 325.302,01	" 234.867,83
Altri tributi speciali	" 0,00	" 0,00	" 0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>Ö409.257,99</b>	<b>Ö326.282,16</b>	<b>Ö235.867,83</b>
<b>altre entrate tributarie proprie</b>			
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>Ö2.074.419,09</b>	<b>Ö1.903.112,58</b>	<b>Ö1.844.178,44</b>



## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;

- delle aliquote da delibera per l'anno 2015 con atto di Consiglio Comunale in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo approvato con atto di Consiglio Comunale n. 13 del 09.09.2014 è stato previsto in " 598.040,00 (al netto della quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale pari ad " 207.279,95).

Nel bilancio non è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della 289/2002 comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di " 6.690,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Le aliquote da fissarsi per l'anno 2015:

- o non saranno variate rispetto alle aliquote 2014.

Le nuove aliquote risultano essere le seguenti:

Aliquota Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazione per abitazione principale	" 200,00
Aliquota ordinaria	1,06%

## **Imposta comunale sulla pubblicità**

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in **Ö 1.600,00** è stata determinata sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D.Lgs. n. 507/1993 e tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati disposta dall'art. 10 della legge finanziaria 2002 n. 448 aumentando, di conseguenza, per il minor gettito i trasferimenti erariali.

## **ICI/IMU È Recupero evasione**

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in " 16.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

## **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 17 del 09.09.2014, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% e mantenendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a " 8.000,00;

Detta deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico individuato con decreto del 31.05.2002 del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'efficacità di detta deliberazione è differito alla data di pubblicazione in detto sito (vedi art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 11 della legge 10 ottobre 2001, n. 383).

Il Consiglio dell'ente intende confermare l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% e mantenendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a " 8.000,00;

Il gettito è previsto in **Ö 237.285,00.**

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

## **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 118.984,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima da stabilirsi per l'anno 2015 non supererà il 2,5 per mille.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli altri immobili, per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

## **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 577.334,86 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 che è pari ad " 28.866,75.

La tariffa sarà determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Il gettito previsto in " 577.334,86 è stato determinato a copertura integrale del Piano Finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di " 577.334,86, il cui prospetto riepilogativo/riassuntivo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

<b>SIGLA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	Ö86.029,69
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Ö133.245,64
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	Ö84.454,15
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	Ö4.145,72
	Riduzione parte variabile	" 0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>		<b>Ö307.875,21</b>
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	Ö10.296,96
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Ö30.101,75
CGG	Costi generali di gestione	Ö196.531,94
CCD	Costi comuni diversi	Ö6.117,24
AC	Altri costi operativi di gestione	" 0,00
	Riduzione parte fissa	" 0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>		<b>Ö243.047,89</b>
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito, insoluto ruolo)	Ö26.411,76
<b>TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>		<b>Ö26.411,76</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>Ö577.334,86</b>

(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

### **TARSU È Recupero evasione**

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in " 10.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in " 19.000,00 tenendo conto di quanto deliberato dalla Giunta Comunale in data 30.07.2015 con propria Deliberazione n. 82.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito previsto in **Ö 1.000,00** è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. n. 507/1993 con atto della Giunta Comunale n. 83 del 30.07.2015.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale è stato istituito dall'art. 1, c. 380 lett. b., decreto legge 24.12.2012, n. 228.

Tale fondo viene quantificato sulla base delle attribuzioni da federalismo fiscale con alimentazione e riparto aggiornate al 15 luglio 2015.

Il FSC quantificato sulla base delle disposizioni normative emanate in attuazione della legge n. 228/2012 ammonta a " . 234.867,83, a fronte di una trattenuta sul gettito IMU ceduta per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2015 di " . 207.279,95.

## **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

L'ente non ha provveduto alla istituzione del consiglio tributario e non ha adottato il relativo regolamento.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

## **Contributo per permesso di costruire**

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Accertamento 2011</b>	<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
" 194.187,43	" 176.313,25	" 67.473,37	" 102.048,65	" 110.000,00

L'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), modificando l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, ha dato la possibilità agli enti locali, fino a tutto il 31 dicembre 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 60.000,00, pari al 52,23 %;
- anno 2011 euro 80.000,00, pari al 41,20 %;
- anno 2012 euro 80.000,00, pari al 45,38 %;
- anno 2013 euro 0,00, pari al 0,00 %;
- anno 2014 euro 0,00, pari al 0,00 %;
- anno 2015 euro 0,00, pari al 0,00 %;

## **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le previsioni di entrata relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
ICI/IMU	" 24.974,00	" 16.200,00	" 10.000,00	" 16.000,00	" 17.000,00	" 18.000,00
TARSU	" 28.870,97	" 14.500,00	" 8.500,00	" 10.000,00	" 10.000,00	" 11.000,00
ALTRE				" 0,00	" 0,00	" 0,00

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<b>Categoria 1°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	" 157.451,00	" 126.137,35	" 112.700,55
<b>Categoria 2°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione			
<b>Categoria 3°:</b> Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	" 9.551,80	" 5.641,10	" 41.974,60
<b>Categoria 4°:</b> Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
<b>Categoria 5°:</b> Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	" 161.437,39	" 82.438,00	" 138.861,62
<b>Totale</b>	<b>Ö328.440,19</b>	<b>Ö214.216,45</b>	<b>Ö293.536,77</b>

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e le previsioni sono state quantificate sulla base delle spettanze 2015 e, per il contributo sviluppo investimenti, sulla base dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2015.

Si è tenuto conto dei Contributi dello stato a titolo una tantum derivante dal riparto del contributo di 530 milioni di euro previsto per l'anno 2015 in favore dei comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 10, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 per " 55.287,12

Si è tenuto conto, infine, dei Contributi dello stato ai sensi della legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni, e della legge 7 agosto 1989, n. 289 a favore di impianti sportivi per " 21.618,00.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 41.974,60 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

I trasferimenti per funzioni delegate e trasferite dalla Regione iscritti nel Bilancio di Previsione ammontano ad " 41.974,60 e riguardano:

- 1 - Funzioni di istruzione pubblica per " 20.500,00;
- 2 - Funzioni riguardanti altre funzioni delegate (Personale UMA, etc.) per " 474,60;
- 3 - Funzioni sociali per " 3.000,00;
- 4 - Funzioni legate all'ambiente per " 18.000,00.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Proventi dei servizi pubblici

Si è preso atto della deliberazione n. 84 del 30.07.2015 con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che risulta pari al 27,03%.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/proventi prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% di copertura 2015</b>	<b>% di copertura 2014</b>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	" 7.028,00	" 26.000,00	27,03%	28,03%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>Ö7.028,00</b>	<b>Ö26.000,00</b>	<b>27,03%</b>	<b>28,03%</b>

(i valori della tabella sono espressi in termini economici: proventi e costi )

L'organo esecutivo con deliberazione n. 84 del 30.07.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 27,03%. (Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno).

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in " 6.000,00. Con atto G.C. n. 85 del 30.07.2015 sono stati destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29.07.2010, come segue:

Proventi	Importo previsto	Quota vincolata		Quota destinata
		%		
Art. 208 CdS	" 6.000,00	50%	" 3.000,00	" 3.000,00
Art. 142 CdS	" 0,00	100%	" 0,00	" 0,00

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 3.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tipologia	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
Art. 208	" 18.000,00	" 18.000,00	" 8.500,00	" 6.000,00
Art. 142	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

#### 1) Art. 208 CdS (vincolo 50%)

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	" 9.000,00	" 9.000,00	" 4.250,00	" 3.000,00
Spesa per investimenti	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00

#### 1) Art. 142 CdS (vincolo 100% dal 2013)

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	" 0,00	" 0,00	" 0,00
Spesa per investimenti	" 0,00	" 0,00	" 0,00

*(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).*

*Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità  
(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)*

*Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione*

*Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:*

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

#### **Utilizzo plusvalenze**

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha abrogato l'art. 1, comma 66 della legge 311/2004 e l'art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003. Pertanto dal 2013 non è più possibile utilizzare il plusvalore derivante dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile al finanziamento delle spese per rimborso di prestiti ovvero delle spese correnti aventi natura non ripetitiva.

#### **Proventi di beni dell'ente**

Sono state verificate le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e si osserva:

- **L'entrata è prevista per euro 127.750,00 così ripartiti:**

**Fitti attivi da fabbricati:** Il gettito per il 2015 è previsto in **Ö7.000,00**;

**Concessioni demaniali e patrimoniali, altri proventi da terreni, fabbricati ecc.:** Il gettito per il 2015 è previsto in **Ö120.750,00**.

**Interessi su anticipazioni e crediti**

Sono stati previsti **Ö6.213,54** da Cassa DD.PP. S.p.A. per deposito somme su mutui in ammortamento e da tesoriere per gestione liquidità BOC;



## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	" 573.006,57	" 534.359,38	" 599.286,00	12%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	" 59.154,80	" 48.222,08	" 58.675,00	22%
03 - Prestazioni di servizi	" 1.027.662,05	" 1.044.797,83	" 1.132.815,07	8%
04 - Utilizzo di beni di terzi	" 5.553,45	" 6.590,81	" 6.312,81	-4%
05 - Trasferimenti	" 331.964,48	" 110.584,53	" 197.144,82	78%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	" 150.241,93	" 141.372,76	" 132.329,60	-6%
07 - Imposte e tasse	" 46.158,94	" 43.523,91	" 46.421,89	7%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	" 166.136,25	" 52.249,50	" 37.745,00	-28%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			" 25.322,93	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			" 11.066,65	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>Ö2.359.878,47</b>	<b>Ö1.981.700,80</b>	<b>Ö2.247.119,77</b>	<b>13,39%</b>

*[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).*

*Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].*

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in 599.286 riferita a n. 14 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'art. 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione vigila sui processi attivati ed evidenziare nei propri verbali i risparmi effettivamente ottenuti.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	" 600.123,90
2011	" 545.236,59
2012	" 502.477,36
2013	" 502.330,88
2014	" 512.338,06

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 tengono conto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n. 16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 che ha precisato, ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 557 e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI);

Inoltre, l'organo di revisione provvederà, a consuntivo 2015, ad accertare le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, tenendo conto delle componenti escluse (degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, ecc.) e verificando che le stesse siano inferiori alla media del triennio 2012-2014.

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 78 del d.l. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

*(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 È conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 20.837,34 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma da approvarsi con atto consiliare.

L'ente provvederà all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge 133/2008.

L'ente pubblicherà regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali.*

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Richiamata la suddetta normativa, l'ente ha fissato il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nel rispetto delle misure percentuali di cui sopra, rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a " 463.052,00.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente (*Deliberazione Corte dei Conti . Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Pertanto i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2015 risultano, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, essere i seguenti:

Tipologia di incarico	Limite	%
Incarichi di studio, ricerca e consulenza e altre tipologie di incarichi di collaborazione	" 19.448,18	4,2

Co.co.co.	" 20.837,34	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>Ö40.285,52</b>	

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2015 rispetta i seguenti limiti:

ND	Tipologia di spesa	Spesa storica		% riduz.	Limite 2015	Risparmio
		Anno	Importo			
1	Studi e incarichi di consulenza	2009	" 62.220,39	80%	" 12.444,08	" 49.776,31
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	" 19.102,48	80%	" 3.820,50	" 15.281,98
3	Sponsorizzazioni	2009	" 0,00	100%	" 0,00	" 0,00
4	Missioni	2009	" 1.527,20	50%	" 763,60	" 763,60
5	Formazione	2009	" 0,00	50%	" 0,00	" 0,00
6	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari)	2011	" 17.256,84	50%	" 8.628,42	" 8.628,42
			" 100.106,91		" 25.656,60	" 74.450,31

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:  
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;  
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Per quanto concerne i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2015 risultano, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, essere quelli di cui al punto precedente.

### Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a **€ 132.329,60**, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel.

## Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità ed è stato stanziato come di seguito meglio specificato:

	Stanziamen to previsto 2015	Stanziamen to previsto 2016	Stanziamen to previsto 2017
FCDE	" 25.322,93	" 38.440,15	" 49.091,38

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

## Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad " 11.066,65 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,50% delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. )

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a " 1.966.980,41, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per " 0,00.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24.12.2012 n. 228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 228/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come successivamente modificato, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

La legge di stabilità 2015 all'articolo 1 comma 539 modifica i limiti all'indebitamento, ai sensi dell'articolo 204 del TUEL. All'articolo 204, comma 1, primo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, le parole: «e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012,» sono sostituite dalle seguenti: «l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015+»

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	2.657.822,53
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	265.782,25
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	132.329,60
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,98%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	133.452,65

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	" 3.664.945,48	" 3.460.735,15	" 3.263.146,66	" 3.056.314,39	" 2.846.210,44	" 2.637.560,51
nuovi prestiti	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00
prestiti rimborsati	" 204.210,33	" 197.588,49	" 206.832,27	" 210.103,95	" 208.649,93	" 218.674,60
estinzioni anticipate	" 0,00	" 0,00	" 0,00		" 0,00	" 0,00
<b>totale fine anno</b>	<b>Ö3.460.735,15</b>	<b>Ö3.263.146,66</b>	<b>Ö3.056.314,39</b>	<b>Ö2.846.210,44</b>	<b>Ö2.637.560,51</b>	<b>Ö2.418.885,91</b>
abitanti al 31/12	3029	3039	3013	3013	3013	3013
debito medio per abitante	" 1.142,53	" 1.073,76	" 1.014,38	" 944,64	" 875,39	" 802,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	" 160.011,02	" 150.736,78	" 141.695,27	" 132.329,60	" 123.108,14	" 113.768,57
quota capitale	" 204.210,33	" 197.588,49	" 206.832,26	" 210.103,95	" 208.649,93	" 218.674,60
<b>totale fine anno</b>	<b>Ö364.221,35</b>	<b>Ö348.325,27</b>	<b>Ö348.527,53</b>	<b>Ö342.433,55</b>	<b>Ö332.298,07</b>	<b>Ö332.443,17</b>

## Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti e come deliberato con atto di G.C. n. 95 del 20.11.2014; fino al 31.12.2015 il limite massimo è elevato a 5/12. La legge di stabilità 2015 (Leggen. 190 del 23 dicembre 2014) all'articolo 1 comma 542 proroga l'innalzamento del limite, da tre a cinque dodicesimi, per il ricorso ad anticipazioni di tesoreria anche all'anno 2015. All'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «sino alla data del 31 dicembre 2014» sono sostituite dalle seguenti "sino alla data del 31 dicembre 2015".

Il D.L. 113/2013 all'art. 1, co. 12, aveva previsto che per l'anno 2014, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' incrementato, sino alla data del 31 marzo 2014 da tre a cinque dodicesimi.

Con deliberazione di questa Giunta Comunale n. 43 del 07.05.2015 si è ritenuto di elevare di " 442.970,42 fino ad un importo complessivo di " 1.107.426,05, in applicazione di quanto stabilito dal su menzionato art. 1 comma 542 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, l'Anticipazione di Cassa/Tesoreria per l'anno 2015;

Il limite massimo delle anticipazioni di tesoreria concedibili fissato dall'art. 222 TUEL nella misura dei tre dodicesimi (adesso cinque dodicesimi) delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente è da intendersi rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute.

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Ai sensi dell'art. 62 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (*Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali*) e dell'art. 3 c. 8 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (*Ulteriori norme in tema di tutela della finanza pubblica*) secondo cui gli enti locali *allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*; risulta l'inesistenza di operazioni e contratti di finanza derivata, in quanto in data 25.10.2007 questa Amministrazione Comunale ha deliberato (Deliberazione G.C. n. 83 del 25.10.2007) di approvare la proposta di chiusura anticipata dell'unica operazione di CONVERTIBLE SWAP conclusa, in data 05.09.2002 per un nozionale di " 1.116.772,50 e con fisiologica scadenza al 31.12.2015, ed il cui contratto ha avuto risoluzione anticipata perfezionata in data 14.11.2007.

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- delle previsioni dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	" 1.844.178,44	" 1.838.008,44	" 1.829.228,49	" 5.511.415,37
Titolo II	" 293.536,77	" 202.542,60	" 197.542,60	" 693.621,97
Titolo III	" 300.917,28	" 286.817,71	" 288.450,24	" 876.185,23
Titolo IV	" 1.920.663,06	" 1.724.193,41	" 8.559.562,00	" 12.204.418,47
Titolo V	" 3.664.455,63	" 2.886.616,45	" 2.609.908,12	" 9.160.980,20
<i>Somma</i>	" 8.023.751,18	" 6.938.178,61	" 13.484.691,45	" 28.446.621,24
Avanzo presunto (FPV)	" 89.054,41			" 89.054,41
<b>Totale</b>	<b>Ö8.112.805,59</b>	<b>Ö6.938.178,61</b>	<b>Ö13.484.691,45</b>	<b>Ö28.535.675,65</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	" 2.247.119,77	" 2.094.572,98	" 2.072.400,89	" 6.414.093,64
Titolo II	" 1.966.980,41	" 1.724.193,41	" 8.559.562,00	" 12.250.735,82
Titolo III	" 3.874.559,57	" 3.095.266,38	" 2.828.582,72	" 9.798.408,67
<i>Somma</i>	" 8.088.659,75	" 6.914.032,77	" 13.460.545,61	" 28.463.238,13
Disavanzo presunto	" 24.145,84	" 24.145,84	" 24.145,84	" 72.437,52
<b>Totale</b>	<b>Ö8.112.805,59</b>	<b>Ö6.938.178,61</b>	<b>Ö13.484.691,45</b>	<b>Ö28.535.675,65</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Personale	" 599.286,00	" 560.001,00	-6,56	" 551.335,00	-1,55
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	" 58.675,00	" 56.750,00	-3,28	" 54.800,00	-3,44
03 - Prestazioni di servizi	" 1.132.815,07	" 1.030.040,80	-9,07	" 1.019.711,80	-1,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	" 6.312,81	" 6.312,81		" 6.312,81	
05 - Trasferimenti	" 197.144,82	" 188.428,98	-4,42	" 188.428,98	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	" 132.329,60	" 123.108,14	-6,97	" 113.768,57	-7,59
07 - Imposte e tasse	" 46.421,89	" 47.626,89	2,60	" 47.561,89	-0,14
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	" 37.745,00	" 33.590,00	-11,01	" 31.290,00	-6,85
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	" 25.322,93	" 38.440,15	51,80	" 49.091,38	27,71
11 - Fondo di riserva	" 11.066,65	" 10.274,21	-7,16	" 10.100,46	-1,69
<b>Totale spese correnti</b>	<b>Ö2.247.119,77</b>	<b>Ö2.094.572,98</b>	<b>-6,79</b>	<b>Ö2.072.400,89</b>	<b>-1,06</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (aggiornato per il triennio 2015/2017 con Deliberazione di G.C. n. 77 del 28.07.2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	" 42.300,00	" 40.000,00	" 1.740.000,00	" 1.822.300,00
Trasferimenti c/capitale Stato	" 321.716,97	" 349.193,41	" 980.000,00	" 1.650.910,38
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	" 1.446.646,09	" 1.215.000,00	" 5.684.562,00	" 8.346.208,09
Trasferimenti da altri soggetti	" 110.000,00	" 120.000,00	" 155.000,00	" 385.000,00
<b>Totale</b>	<b>Ö1.920.663,06</b>	<b>Ö1.724.193,41</b>	<b>Ö8.559.562,00</b>	<b>Ö12.204.418,47</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione (FPV)	" 46.317,35			" 46.317,35
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>Ö1.966.980,41</b>	<b>Ö1.724.193,41</b>	<b>Ö8.559.562,00</b>	<b>Ö12.250.735,82</b>

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili  
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale  
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili;

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

### d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare i limiti di spesa sia per il titolo I che per il titolo II, a condizione che sia mantenuto durante la gestione il limite complessivo agli impegni.

### e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010.

### g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### h) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **i) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

#### **l) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

**ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

F.to Dott. Biagio Lorenzo Saracino